

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 15

Adunanza 12 aprile 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 324 – 13079/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

È assente l'Assessore ANTONIO MARCO D'ACRI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Carlo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 80-20302 del 19/04/1988 e della Variante n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 9-26509 del 25/01/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 07/07/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 2, contestuale al Piano Particolareggiato dell'area *Frs*;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 8 del 09/04/2004, la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17, comma 7 della L.R. n.56/77;
- ha adottato, con deliberazioni C.C. n. 4 del 12/02/2007 e n. 38 del 19/12/2007, la Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico, attualmente ricompresa nella Variante Generale al P.R.G.C., in corso di redazione;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 1 del 10 febbraio 2011, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, articolo 17, L.R. n. 56/77, che

ha trasmesso alla Provincia, in data 14 marzo 2011, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 039/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.811 abitanti nel 1971, 3.089 abitanti nel 1981, 3.368 abitanti nel 1991 e 3.548 abitanti nel 2001; trend demografico in costante incremento;
- superficie territoriale di 2.089 ettari, dei quali 220 di pianura e 1.869 di collina; 1.836 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 232 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 21 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 131 ettari appartengono alla Classe II^A. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 446 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo - Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- è compreso nel *Sistema di diffusione urbana del Ciriace*, individuato dall'articolo 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo individua nel *Bacino di valorizzazione produttiva di Ciriè*;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di interesse provinciale;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 19, n. 20 e n. 21;
 - è interessato da progetti di viabilità individuati dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Bana, Banna e Fisca, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Valle, Rio delle Spine, Rio Valmaggioro;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "Riserva Naturale Orientata della Vauda" che interessa una superficie comunale di 986 ettari;
 - una porzione di una superficie comunale di 998 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10005 "Vauda";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1 del 10 febbraio 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone la soluzione di un aspetto puntuale, in anticipazione della Variante Generale del PRG, di prossima adozione in forma preliminare. La Variante, normativa, riguarda l'area della Cascina Gonetta ed è finalizzata all'estensione di alcuni elementi già presenti nel testo delle Norme di

Attuazione vigenti e all'introduzione di limitazioni ed indirizzi in merito a categorie e modalità di intervento alle pertinenze della Cascina, integrando il dettato dell'articolo 22.3.4 delle N.T.A. in riferimento alle aree "AcrI".

La modifica consente lo sviluppo di nuove attività terziarie di tipo sportivo e ricreativo, per una superficie non superiore a mq 2.200, da reperire all'interno di edifici esistenti o ricostruiti e nelle aree esterne per la realizzazione di attrezzature sportive (campi, servizi di ristorazione ecc...); la realizzazione di una superficie coperta pari a 300 mq, da realizzarsi nelle fasce perimetrali delle pertinenze esterne, previa eliminazione di tettoie, bassi fabbricati e altre strutture precarie esistenti. E' prevista, infine, la ricostruzione di un edificio demolito, avente volume edificabile pari a mc 4.000 da destinarsi ad usi residenziali.

La documentazione di Variante riporta la verifica del rispetto dei parametri previsti dal settimo comma, articolo 7, L.R. 56/77 e con il Piano di Zonizzazione Acustica. Riporta inoltre le cause di esclusione dal processo di assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

visto la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 28/04/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/04/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. del Comune di San Carlo Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 1 del 10 febbraio 2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Carlo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta